marxismo-leninismo e dell'analisi dell'esperienza collettiva di tutti i partiti rivoluzionari — danno al movimento operaio internazionale e a tutti i partiti comunisti una potente arma nell'organizzazione della lotta per lo sviluppo democratico e il progresso sociale dei popoli dei loro paesi. Secondo l'opinione unanime dei rappresentanti dei due partiti, una importanza particolare riveste, per un efficace lavoro dei comunisti, la tesi, contenuta nella Dichiarazione, sulla necessità di condurre una lotta decisa contro il revisionismo quale pericolo principale nelle file del movimento comunista internazionale e contro il dogmatismo e il settarismo, tenendo conto delle condizioni concrete in cui opera ogni partito. La lotta contro le correnti opportunistiche e contro il settarismo nel movimento operaio e comunista, per l'applicazione di una giusta linea politica del partito, l'educazione dei membri del partito nello spirito del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario — attuata nel fuoco stesso della lotta — sono la condizione principale per il rafforzamento ideologico e organizzativo dei partiti marxisti-leninisti, quali reparti d'avanguardia del proletariato, forza motrice e dirigente fondamentale del progresso dell'umanità nell'epoca contemporanea. La difesa decisa da parte dei partiti comunisti e operai dell'unità marxista-leninista delle loro file, la lotta costante per la tempra marxista-leninista di tutti i comunisti affinchè essi siano sempre alla testa delle masse, sono la garanzia indispensabile per adempiere con successo i compiti che si pongono ad ogni Partito comunista.

Le due delegazioni sottolineano il grande valore e l'attualità dell'Appello dei 64 partiti comunisti e operai, il quale indica come il compito fondamentale sia oggi la lotta per la pace, contro le provocazioni di guerra degli imperialisti, per sottrarre l'umanità alla minaccia terribile di un conflitto atomico.

I due partiti fratelli operano con tutte le loro forze per mobilitare le masse attorno all'Appello di pace, per realizzare l'amicizia fra i popoli, per un sistema efficace e generale di sicurezza collettiva, per la coesistenza pacifica. In questo modo essi sanno di essere fedeli alla grande bandiera dell'internazionalismo proletario e di servire i profondi interessi nazionali dei loro due paesi.

I rappresentanti dei due partiti rilevano unanimemente che tra il Partito comunista dell'Unione Sovietica e il Partito comunista italiano esistono stretti e fraterni rapporti fondati sui principi del marxismo-leninismo, dell'internazionalismo proletario, della eguaglianza e del reciproco rispetto. Tali rapporti, come pure i rapporti fra essi e gli altri partiti comunisti fratelli, contribuiscono ad accrescere la compattezza del movimento comunista internazionale.

E' stata sottolineata la importante funzione di regolari contatti diretti tra i rappresentanti dei partiti comunisti, allo scopo di rafforzare ancor più l'unità e la collaborazione fraterna tra di essi, nell'interesse del movimento operaio internazionale, della causa della pace e del socialismo. E' stata di nuovo confermata la decisione dei due partiti di continuare a sviluppare e rinsaldare i legami fraterni fra il PCUS e il PCI e così pure con tutti gli altri Partiti comunisti e operai. A questo scopo i rappresentanti del PCUS e del PCI hanno concordato di allargare la informazione reciproca e lo studio regolare delle esperienze di lavoro dei due partiti mediante lo scambio di delegazioni, di pubblicazioni, e attraverso le altre forme che saranno riconosciute opportune.

La delegazione del PCI ha espresso alla delegazione del PCUS gli schietti, profondi sentimenti di affetto, di solidarietà e di simpatia che i comunisti e i lavoratori italiani nutrono per il Partito comunista dell'Unione Sovietica, la grande forza rivoluzionaria che con la vittoria di Ottobre ha aperto una nuova strada all'umanità e continua a marciare alla avanguardia del grande movimento per la trasformazione socialista del mondo; e per i popoli della Unione Sovietica, che rappresentano il più potente baluardo di pace.

I comunisti italiani, non dimentichi del contributo decisivo dell'Unione Sovietica alla liquidazione della tirannide fascista e del fatto che l'URSS, per prima, fin dal marzo del '44, stabilì *rapporti amichevoli* con l'Italia come stato sovrano, vedono nell'Unione Sovietica un grande Paese che fattivamente si sforza di alutare l'Italia sulla via della pace, dell'indipendenza nazionale e del progresso. I comunisti italiani considerano questi legami di fratellanza con l'Unione Sovietica come una grande forza della classe operaia e di tutti coloro che in Italia lottano per la democrazia, la pace, il socialismo.

La delegazione del PCUS ha espresso al C.C. del PCI, ai comunisti e ai lavoratori italiani la gratitudine per la cordiale ospitalità ricevuta e ha tenuto a sottolineare la grande, sincera simpatia dei popoli sovietici verso il popolo italiano, l'ammirazione per ciò che l'Italia rappresenta nella storia della cultura, dell'arte, della civiltà umana, l'interesse per le nobili lotte del popolo italiano per la sua libertà e indipendenza. Il popolo sovietico sinceramente tende ad un miglioramento dei rapporti con l'Italia, allo sviluppo degli scambi economici e culturali, alla collaborazione nell'interesse della pace, su una base di eguaglianza e del reciproco rispetto dei due Paesi.

Le delegazioni dei due Partiti sono convinte che gli incontri e i contatti fra di loro serviranno a rafforzare la causa dell'amicizia e della reciproca comprensione fra i popoli dei due Paesi. Per questa causa essi continueranno a lavorare e a lottare.

APERTA A TARANTO L'ASSISE MERIDIONALE DELLA F.G.C.I.

Il voto dei giovani del Mezzogiorno condanni la politica democristiana

La relazione di Trivelli - I profondi squilibri tra Nord e Sud e la profonda spinta al rinnovamento - Oggi le conclusioni di Giorgio Amendola

(Dal nostro inviato speciale)

TARANTO, 8. — «Contro la DC, per un'Italia socialista» questa la parola d'ordine con cui la FGCI, che tiene qui a Taranto la sua assise meridionale, chiama la gioventù e le nuove leve di elettori del Mezzogiorno a votare, alle prossime elezioni, per il Partito Comunista Italiano, l'unica forza capace di contrastare il passo all'integralismo fanfaniano e alla demagogia laurina.

Vi è oggi — ha osservato Renzo Trivelli nella relazione introduttiva — una spinta profonda nelle nuove generazioni meridionali verso una vita moderna: la FGCI, deve superarla trasformare in lotta, in azione politica consapevole, in una salda forza quello che è ancora una volontà largamente diffusa ma ancora incerta.

La DC è la grande accusata di questo convegno. Una denuncia non generica, ma documentata. La gioventù sa di essere stata tradita nelle sue aspirazioni più profonde dai governi clericali, che poco hanno concesso al Mezzogiorno, e solo dopo aspre lotte. Tipico è l'esempio della riforma agraria attuata in parte sotto la spinta delle masse contadine, ma tesa a salvaguardare il più largamente possibile, le vecchie strutture delle campagne meridionali e a dividere e disperdere il moto contadino. Lo stesso carattere strumentalistico presentano altri provvedimenti varati al solo scopo di frenare la spinta dei giovani, troppo spesso costretti, dalla disperazione, a cercare lavoro al Nord se non addirittura all'estero, dove, come nel caso del Venezuela, si sono trovati persino senza alcuna protezione da parte degli organi dello Stato.

I risultati conseguiti da questa politica stanno lì a testimoniare la giustezza della condanna contro la DC che oggi si leva dal Mezzogiorno. La disoccupazione (e la disoccupazione giovanile di massa in particolare) rimane qui in tutta la sua gravità: le liste di collocamento che nel 1951 registrarano 657 307 unità, erano passate, nel 1956, a 974 608. Nè questa cifra è apprezzabilmente diminuita nell'ultimo anno, anche se il governo pare voglia consolarsi della massiccia emigrazione all'estero.

In questa realtà sociale sta il significato umano del persistente e crescente squilibrio fra Nord e Sud. Essa conferma che la DC non solo ha fallito nel Mezzogiorno perchè non ha risolto l'antico problema delle antiquate strutture agrarie, ma ha fallito nelle sue ambizioni riformiste, nel suo vano tentativo di attuare una politica di moderno intervento pianificato. Difatti, secondo lo schema Vanoni, gli investimenti industriali nel Mezzogiorno avrebbero dovuto essere, nel decennio 1955-1964, pari a 3.700 miliardi. Per raggiungere questo scopo, era previsto che nel 1955-56 si registrasse un incremento degli investimenti industriali del 31%. Si è avuto, invece, un incremento dell'11-12%. Con questo ritmo, gli obiettivi del piano Vanoni nel Mezzogiorno non si raggiungeranno mai.

In effetti, sulla linea del piano Vanoni e della Cassa del Mezzogiorno, la politica di industrializzazione della DC si è risolta solamente in un buon affare per gli industriali e i monopolisti del Nord.

Un esempio tipico lo abbiamo avuto in Sicilia con i finanziamenti IRFIS ai monopolisti, che si sono risolti in una occupazione di appena 17 886 unità lavorative, mentre tra il 1953 e il 1954 il numero dei disoccupati è aumentato di 22 544 unità. In sostanza questa politica non solo non porta alla diminuzione dei disoccupati, ma si rivela perfino incapace di far fronte al naturale incremento delle nuove leve di lavoro.

Ecco — ha detto Trivelli — quale è il nostro atto di accusa alla DC. La sua politica è tesa a saldare in termini nuovi il vecchio blocco agrario e industriale attorno al partito d. c. e alla clericalizzazione dello Stato.

Di fronte ad una situazione di questo genere quali gli obbiettivi e le prospettive che noi poniamo alla gioventù meridionale? Condurre avanti la lotta per una riforma agraria generale, per la industrializzazione, sollecitando il piano dell'IRI che prevede l'investimento del 40% del suo bilancio a favore del Mezzogiorno, l'industrializzazione che sia collegata allo sviluppo di un mercato locale e all'agricoltura, sia per quanto riguarda la trasformazione dei prodotti agricoli, sia per la fornitura ad un'agricoltura rinnovata, di capitali, di macchine, di concimi chimici.

Tra gli altri problemi di fondo che noi poniamo all'attenzione dei giovani nell'imminente campagna elettorale sono la eliminazione delle attuali contraddizioni tra il sistema della scuola e le esigenze del progresso della società, la difesa e il potenziamento della scuola di Stato, la realizzazione effettiva del diritto allo studio di tutti i cittadini, in particolare dei giovanissimi, oggi precocemente sottoposti ad un inumano supersfruttamento. Noi — ha affermato Trivelli — poniamo in discussione in questa assise l'esigenza di arrivare alla formulazione di concrete proposte per la tutela del lavoro dei fanciulli.

Noi dunque avanziamo — ha concluso Trivelli — un appello a tutti i giovani perchè concorrano con la loro iniziativa e con il loro voto e con la loro lotta a far compiere un altro balzo in avanti decisivo alla soluzione del problema meridionale. Per questo noi rinnoviamo l'invito ai giovani del Mezzogiorno a votare per il PCI.

Subito dopo la relazione di Trivelli, sono cominciati gli interventi. I lavori dell'Assise si sono aperti con il saluto porto alle 30 delegazioni giunte da ogni parte del Mezzogiorno dal Segretario della FGCI di Taranto e dal responsabile del movimento giovanile ionico socialista. Alla presidenza, oltre al compagno on. Giorgio Amendola, che terrà domani il discorso conclusivo, sono stati chiamati i compagni della Segreteria della FGCI, Spallone e Pistillo, del Comitato Centrale del PCI, i segretari delle Federazioni e i parlamentari pugliesi presenti.

ANTONIO DI MAURO

Il Presidente Gronchi a Brindisi e Taranto

Il Presidente Gronchi presenzierà oggi nella città di Brindisi all'inaugurazione di nuove opere pubbliche, fra cui la posa della prima pietra di un nuovo quartiere residenziale. Domani a Taranto sarà presente alla cerimonia dell'apertura al traffico del nuovo ponte girevole sul canale navigabile, che sostituisce quello del 1887.

Proibito a "Europeo-ciak„ parlare di Carli e Peyrefitte

Terza censura al cinegiornale in tre settimane

Per la terza volta, nel giro di tre settimane, la censura clericale è intervenuta contro il cine giornale *Europeo-Ciak*. Il nuovo numero è stato mutilato di ben quindici metri di pellicola. I censori di via Veneto hanno completamente soppresso l'episodio riguardante il ministro Carli e la lettera di solidarietà da lui inviata allo scrittore Roger Peyrefitte. Nel cinegiornale si dava conto del gesto del ministro, delle polemiche che ne sono seguite e del suo movimentato colloquio con il presidente del Consiglio Zoli.

Tutti questi fotogrammi, come si è detto, sono stati soppressi dai censori clericali: sicchè gli spettatori ignoreranno completamente, assistendo allo spettacolo, la vicenda del ministro Carli e dello scrittore Peyrefitte. E' stato invece risparmiato — fatto davvero insolito — l'episodio che riguarda l'abolizione da un negozio dell'insegna con la parola «reggiseno». Il fatto, come è noto, era avvenuto a Roma ed aveva suscitato molto stupore. Il proprietario di un magazzino del centro è stato costretto dalle autorità cittadine a rimuovere dall'insegna del suo magazzino la parola «reggiseno». «Siamo sicuri — commenta *Europeo-Ciak* — che dopo questo provvedimento i seni romani si reggeranno da soli».

Quanto poi ai numeri precedenti di *Europeo-Ciak* che non hanno ricevuto il nullaosta della censura, la commissione della Direzione generale dello spettacolo in seconda istanza non ha ancora fatto conoscere le sue decisioni. Praticamente, i due cinegiornali sono «bruciati». I dirigenti di *Europeo Ciak*, si rivolgeranno al Consiglio di Stato.

LEGGETE
Rinascita

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Sette giorni

ALL'ESTERO

PER CIO' CHE CONCERNE L'INCONTRO EST-OVEST la settimana è cominciata con la riunione tenuta martedì a Parigi dal Consiglio permanente della NATO, convocato su iniziativa americana per dar modo al delegato degli S U di sollecitare l'approvazione dei governi membri alla linea che il Dipartimento di Stato aveva deciso di adottare nella sua risposta alla nota sovietica del 28 febbraio. Ma l'opposizione britannica, e di altri delegati europei, in seno al consiglio, ha condotto prima all'aggiornamento della riunione, e poi a una chiusura senza accordo, mentre Eisenhower, mercoledì, era costretto a tener conto del parere degli «alleati», e attenuare la posizione esposta il giorno prima da Foster Dulles. Così la risposta americana, consegnata giovedì all'ambasciatore Menscikov, *non ha* «chiuso la porta» ai negoziati intesi alla convocazione di una conferenza dei capi di governo; tuttavia essa ha respinto le proposte di Gromiko del 28 febbraio. Ma se gli americani stanno fermi, gli inglesi hanno capito che lo stesso atteggiamento sarebbe loro fatale, e si muovono: il loro ministro della difesa Duncan Sandys ha accettato l'invito a visitare la URSS. Venerdì un chiarimento della intera situazione è giunto con la pubblicazione, da parte sovietica, della nota del 28 febbraio e del più ampio messaggio di Bulganin rimesso giovedì ad Eisenhower. I due documenti ristabiliscono i limiti e gli argomenti, entro e in vista dei quali una conferenza al massimo livello può essere tenuta senza una preparazione che complicherebbe le cose. Essi inoltre propongono che i paesi invitati, prima al livello dei ministri degli esteri e poi a quello dei capi di governo, siano i seguenti: USA, Gran Bretagna, Francia, Italia; URSS, Polonia, Cecoslovacchia, Romania; India, Jugoslavia e Svezia. Così è da parte sovietica, non da parte occidentale, che l'Italia ottiene, per la prima volta dopo la fine della guerra, il riconoscimento di una sua funzione rappresentativa sul piano internazionale, a fianco delle maggiori potenze.

PER L'INTERDIZIONE DELLE ARMI TERMONUCLEARI si sviluppa in Gran Bretagna un largo movimento di opinione pubblica. Vi aderiscono le università di Oxford e Cambridge, personalità della cultura, milioni di cittadini. Manifestazioni hanno luogo presso le basi americane contro la progettata installazione di missili intermedi. Giovedì le istanze dirigenti del *Labour Party* e dei sindacati hanno lanciato un manifesto che chiede la rinuncia unilaterale della Gran Bretagna alle esplosioni nucleari sperimentali, il divieto agli aerei USA di sorvolare il territorio britannico con tali armi a bordo, e il rinvio della installazione di basi per missili a dopo la conferenza al massimo livello.

IL PRIMO MINISTRO FRANCESE GAILLARD si è impegnato a nuovi stanziamenti e all'invio di nuovi rinforzi per la guerra d'Algeria, ottenendo venerdì dalle destre colonialiste un voto di fiducia in polemica con la «mediazione» angloamericana. Gaillard ha dichiarato che non intende lasciare Biserta e le altre basi in Tunisia. Burghiba gli ha risposto alla TV americana ammonendo che dopo il 20 marzo «molte cose potranno accadere».

IN ITALIA

LA CONDANNA DEL VESCOVO DI PRATO ha offerto lo spunto ai cardinali, ai vescovi, alle organizzazioni e agli uomini politici cattolici per una furibonda campagna contro i diritti dello Stato e la stessa Magistratura, verso la quale il Vaticano è arrivato a ventilare la scomunica. Di fronte alle affermazioni di Fanfani e di alcuni uomini del governo, secondo i quali la sentenza sarebbe una prova della non ingerenza delle forze cattoliche nello Stato (quasi che essa non fosse stata emanata nonostante tutte le pressioni esercitate), la stampa vaticana ha rivelato il vero scopo bassamente elettorale di tutta la campagna, lanciando la parola d'ordine dei Comitati civici e cioè quella della maggioranza assoluta alla DC. Alla Camera, si è concluso giovedì il dibattito sulla mozione comunista contro le interferenze politiche del clero, dopo un discorso gesuitico di Tambroni e una vibrata replica di Gullo, la mozione è stata respinta dai democristiani e dalle destre; i minori «laici» brillavano per la loro assenza, e i soli di loro presenti, Saragat e Paolo Rossi, si sono astenuti.

LA LEGGE DI RIFORMA DEL SENATO è stata definitivamente respinta mercoledì. Alla astensione democristiana si è aggiunto all'ultimo momento il regalo del voto contrario dei fascisti. Con questa manovra, Zoli e Fanfani ritengono di aver preparato le condizioni per lo scioglimento anticipato del Senato e l'abbinamento delle elezioni; ma il piano anticostituzionale, fermamente denunciato in Assemblea da vari oratori ed in particolare da Scoccimarro e dal senatore a vita liberale Jannaccone, incontra delle resistenze. Se esso andasse a termine, le elezioni abbinate si svolgerebbero, si ritiene, il 25 maggio e lo scioglimento delle Camere sarebbe attuato intorno al 18 marzo.

NESSUNA TRACCIA DEI RAPINATORI di Milano, salvo un paio di tute blu rinvenute in una roggia. La polizia si è gettata su questa pista, è arrivata ad un fabbricante modenese, di qui ad un rivenditore di Piacenza, dove le tracce si disperdono di nuovo.

GIUSEPPE FALETTO è stato assolto per insufficienza di prove per l'omicidio dell'ingegner Codecà, mentre ha avuto l'ergastolo, commutato in vent'anni, per gli omicidi commessi durante la guerra partigiana. I difensori ed il P.M. ricorreranno in appello.

NEL MONDO DEL LAVORO

E' STATO FIRMATO L'ACCORDO PER LA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO NEL SETTORE SIDERURGICO. Si tratta di un primo importante successo ottenuto da 80 000 lavoratori dopo un anno di lotte e lunghe e laboriose trattative. L'accordo che prevede, entro l'anno, la riduzione di 80 ore annuali in tutte le fabbriche con relativi aumenti di salario nelle aziende dove la realizzazione non sarà immediata, rappresenta un notevole passo verso la realizzazione della settimana di 40 ore.

MEZZO MILIONE DI BRACCIANTI HANNO MANIFESTATO IN TUTTA ITALIA per ottenere che vengano convocate le trattative per la parificazione degli assegni familiari dei lavoratori della terra e quelli percepiti nell'industria.

OLTRE 5 000 MEZZADRI SI SONO RIUNITI A ROMA e nel corso di una grande manifestazione hanno ribadito le loro rivendicazioni: riforma agraria, capitolati ed assistenza. Folte delegazioni si sono recate ai due rami del Parlamento per chiedere che venga approvato l'esonero per i mezzadri dal pagamento dei contributi unificati.

E' CONTINUATA LA LOTTA CONTRO GLI ABUSI NELLE ELEZIONI DELLE MUTUE CONTADINE. Ad Apollosa per protestare contro l'abuso delle deleghe le urne sono state rovesciate. A Lacedonia (Avellino) la lista unitaria ha conquistato la direzione della mutua.

IMPORTANTI VITTORIE LA CGIL HA OTTENUTO NELLE ELEZIONI PER LE COMMISSIONI INTERNE alla Piaggio, dove la lista della FIOM è passata dal 40 al 47% con 1788 voti, 301 in più dello scorso anno; alla C.I. centrale del Banco di Napoli, dove venti dei ventisette seggi sono stati attribuiti alla CGIL; alla Innocenti, dove la FIOM è passata dal 50 al 52%.

NEL SETTORE DELLE LOTTE, gli zuccherieri hanno scioperato compatti per ottenere che venga accolto nel nuovo contratto nazionale l'aumento salariale del 7-8% richiesto dalla categoria. I cartai hanno continuato la loro lotta e nonostante le «serrate» attuate in vari stabilimenti le percentuali di astensione sono state elevatissime, tra l'80 ed il 100%. Da parte loro i telefonici riprenderanno la lotta se entro il 12 non riceveranno una risposta dal governo.

SI SONO TENUTI DUE CONVEGNI PROMOSSI DALLA CGIL: sulle Casse Edili con la decisione di sviluppare la loro già notevole opera di assistenza; sull'uso del metano con la rivendicazione di una politica dell'ENI che stimoli un effettivo sviluppo industriale di tutta la vasta zona.

RINNOVO
del BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1959
in BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1968
il 30 GIUGNO 1958 estrazione a sorte di premi di rinnovo da 10 milioni ciascuno
pagamento anticipato delle cedole non ancora scadute
Le operazioni hanno inizio il 10 marzo presso la Banca d'Italia, tutte le Banche, le Casse di Risparmio e gli Uffici Postali

AVVISI ECONOMICI

A.A. APPROFITTATE Grandiosa vendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli.

AA ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI. Tarsia, 31 (di fronte ENAL) Napoli.

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI». Consegna ovunque gratis. Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali. Chiedete catalogo/15 - L. 100.

FUNI ACCIAIO: per escavatori, ascensori, montacarichi - prezzi fabbrica - assortimento pronto fino a 36 millimetri - Ferrodo INDART - 471 451, Palermo 25-33 Casilina 17-25 (faccanto Pantanella).

2) CAPITALI SOC. L. 12

AUTOSOVVENZIONI in giornata, alle migliori condizioni. Apprezzamento massimo: Statuto 14 (45.508).

PRESTITI mediante cessione stipendio a parastatali et dipendenti grandi aziende private. Rapidità, anticipazioni. Tac. Pellicceria 10 - Firenze.

RISPARMIATORI! Investite vostri capitali in operazioni garantitissime alto reddito - ITALFIDI (Marghera, 35).

9) AUTO-CICLI SPORT L. 12

ATTENZIONE!!! Urgemi contanti VESPA oppure altra MOTOLEGGERA anche TOPOLINO o 8ET CENTO (849-860).

11) OCCASIONI L. 0

KANAK KANAK Televisori radiogrammofoni. Eccezionale vendita. Sconti effettivi che reggono ogni confronto. Vasto assortimento migliori marche nazionali estere. Superassistenza. Visitateci. Confrontate. Via Paolo Emilio 22 (Colarienzo Standa).

KANAK KANAK. Vendita straordinaria frigoriferi. Lavatrici. Cucine americane. Ogni elettrodomestico. Vantaggiose rateazioni anche senza anticipo. Speciali facilitazioni impiegati. Visitate nostra esposizione. Telef. 32 828.

MACCHINA MAGLIERIA 8 Dubied - 7 x 70, 150.000 - 10 x 80, 200.000 - 5 x 80 - 12 x 100 - 14 x 100. Anche senza anticipo 10 000 mensili. Piazza del Colosseo, 9 Roma.

SMARRIMENTI 10) L. 30

BIANCIA COMPETENTE a chi darà notizie di un TOPOLINO/B - targato ROMA 149412 - di colore blu scuro - cerchioni ruote gialli - decapottabile. Telefonare 161.563 ore 10-13.

17) ACQUISTI VENDITE APPARTAMENTI TERRENI

BORDIGHERA - Riviera dei Fiori - VENDESI, AFFITTASI ville, appartamenti, terreni. Agenzia Garibaldi, Corso Vittorio, 108 - Bordighera.

18) CACCIA PESCA

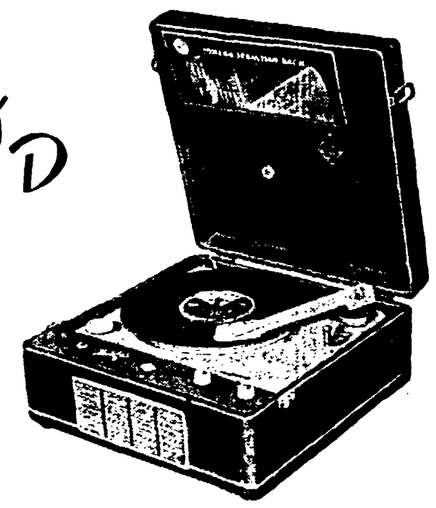
CUCCIOLI BOXER, pastori tedeschi, barboncini, segugi, volpini, accessori, Vitasol. Canarini, pappagallini, gabbie. Colombi, conigli giganti. Uova fecondate razza speciale - Spedizioni ovunque - Arco Ciambella - DETOMASSI (552-714) - Torreargentina (Pantheon).

25) DOMANDE IMP E LAVORO L. 0

SARTA signora accetterebbe lavori in casa propria eventualmente recarsi presso laboratorio ore pomeridiane (telef. 725-180).

ore liete nella vostra casa...

MusiKus D



4 velocità

Il nuovo fonografo elettrico portatile di altissima fedeltà di riproduzione, senza collegamento all'apparecchio radio

L. 38.000

Per la gioventù

Per l'amatore di musica classica

Oltre 2000 rivenditori TELEFUNKEN sono a vostra disposizione per prove e confronti

Radiotelevisione
TELEFUNKEN
la marca mondiale